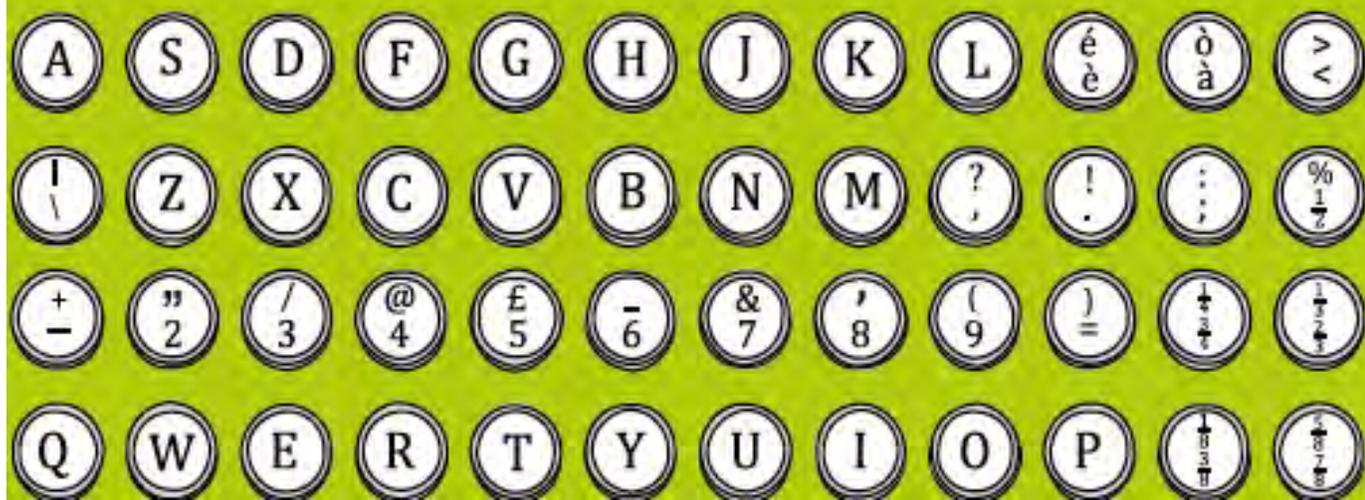
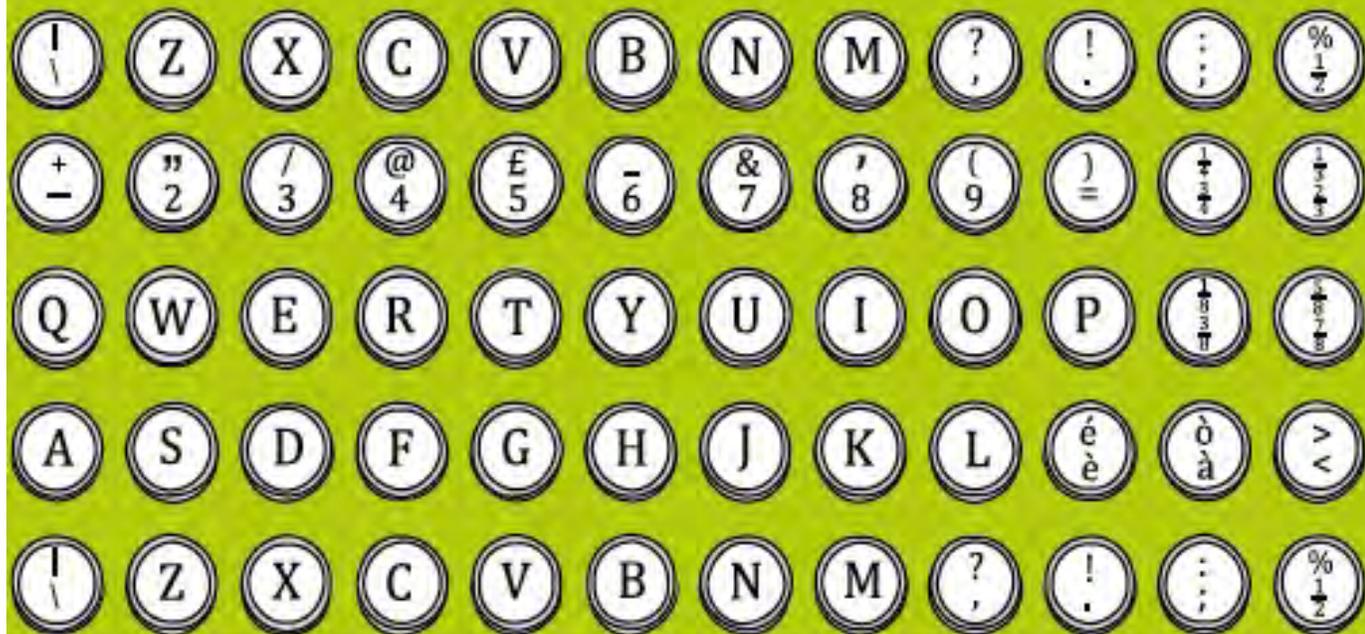
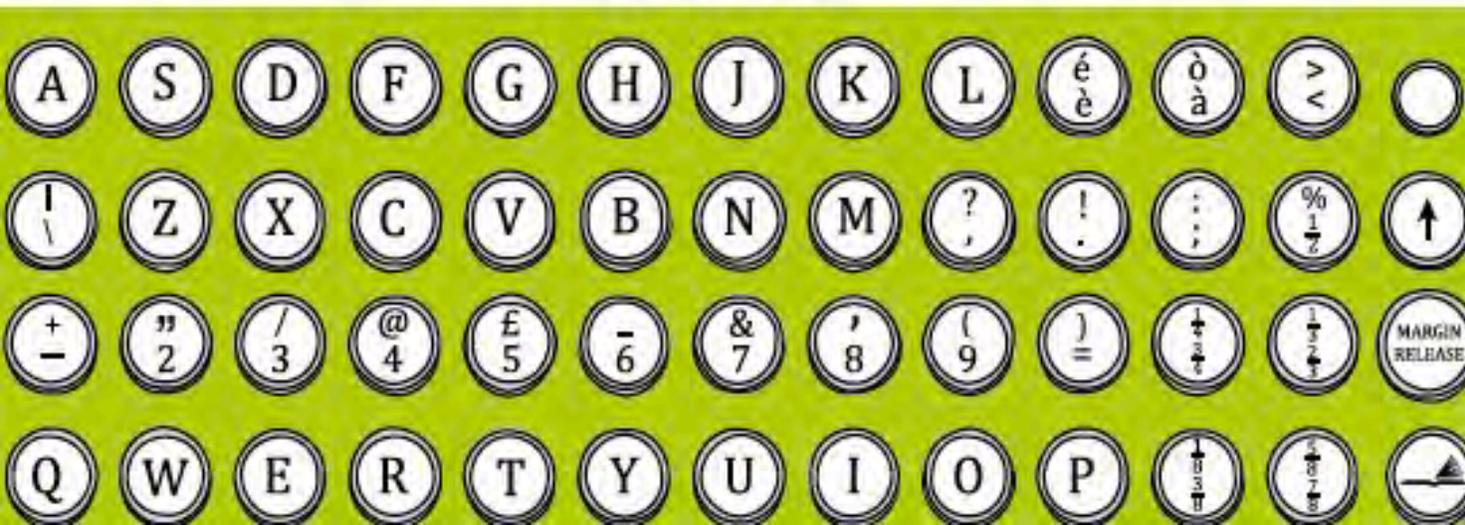


CONTEST SEGNA STORIA EDITORIA
VERBAVOLANT Edizioni





PLOT
Collana Segna Storia Editoria
VERBAVOLANT Edizioni
di Daniele Bergesio



PLOT

– SegnaStoria Editoria, VerbaVolant –
di Daniele Bergesio

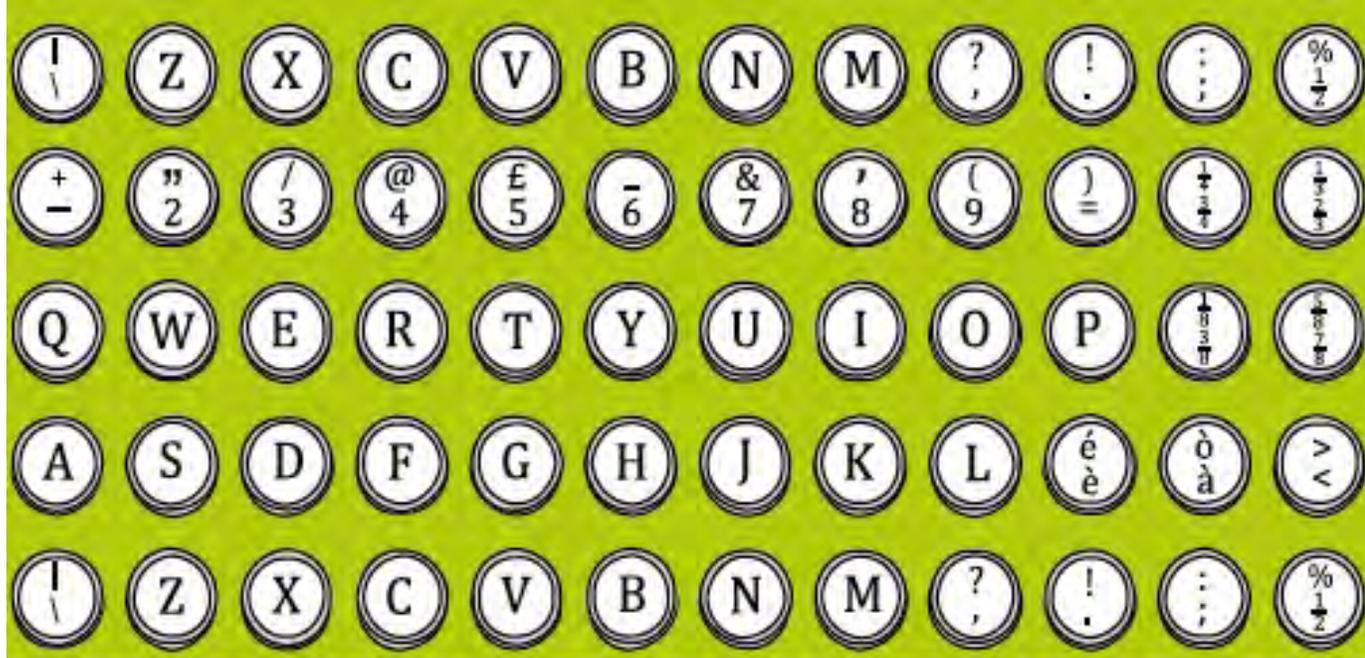
Giorni nostri, appena prima di Natale, in una biblioteca all'interno di una villa ottocentesca con una dependance ultramoderna (l'ispirazione arriva da [Villa Amoretti](#) a Torino).

Qui vive, nascosto al piano di sopra nella sala dei libri antichi, Charles Dickens. Non è morto come si crede, ha duecentodieci anni e di giorno frequenta le sale senza dare nell'occhio. È un vecchio brontolone e un po' spilorcio, detesta parlare con la gente e per sentirsi a casa sfoglia una prima edizione del Canto di Natale.

È il narratore della storia.

In una scuola media, intanto, un ragazzino fin troppo distratto di nome Ennio si fa scoprire a copiare da Wikipedia la ricerca che andava consegnata: per punizione dovrà rifarla usando solamente libri, niente tecnologia. Per questo, insieme alla sorella maggiore Gloria, punk e strafottente, viene spedito in biblioteca: lui, che è appassionato solamente di fumetti ed è dannatamente imperturbabile, non ne ha mai vista una e di certo non frema per frequentarla.

Durante un battibecco nella sala dei romanzi, Dickens conosce Ennio e sua sorella; il ragazzino non lo ha mai sentito nominare, ma la sorella sì: Gloria minaccia l'anziano di dire a tutti chi sia, a meno che non sia lui ad aiutare il fratello nella ricerca. Così se ne va, lasciando il ragazzino e lo scrittore a sbrigharsela da soli.

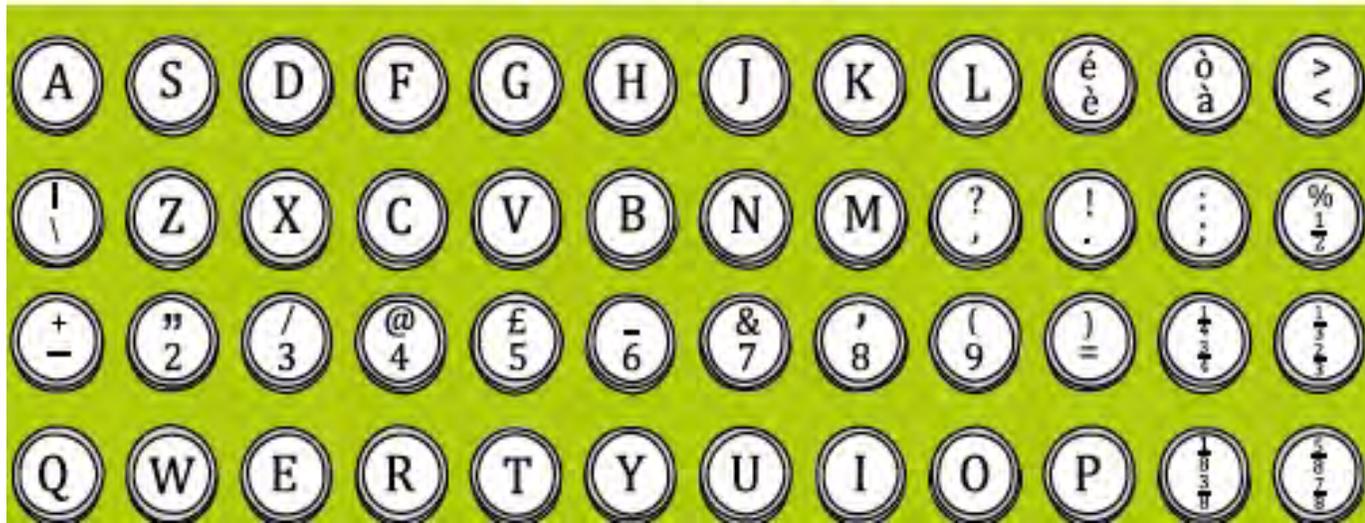
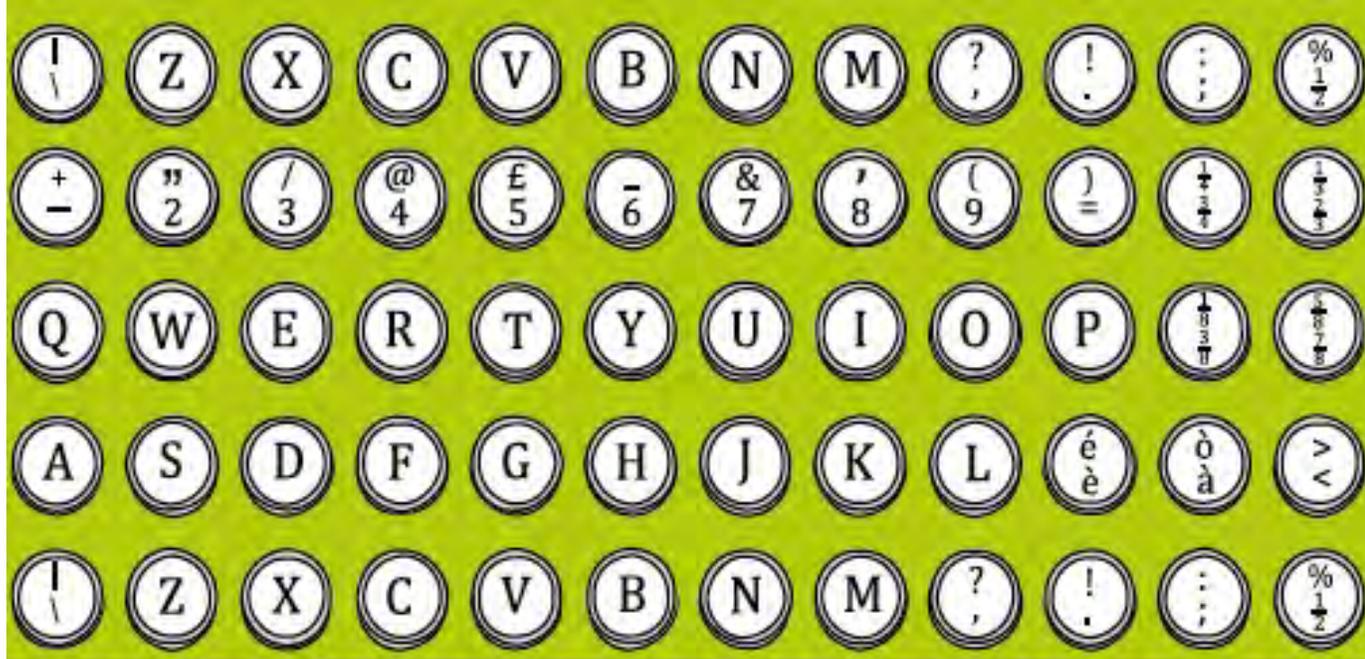


Suo malgrado, Dickens cerca di far appassionare Ennio ai libri portandolo nella sala dei libri antichi, ma non c'è verso di convincerlo. Questo finché, aprendo un antico volume polveroso, da una nuvola non compare Aldo Manuzio, fantasma del passato. Manuzio è un tipo allegro, ben felice di essere stato liberato dall'antico tomo in cui era rinchiuso. Non sa chi sia Dickens, ma ha grande simpatia per Ennio. Mentre sta per entrare nella sala la bibliotecaria, incuriosita dal rumore e dalle voci, Manuzio per fuggire fa "entrare" tutti nel libro: è l'Hypnerotomachia Poliphili, il più bel libro della storia.

Qui, l'editore veneziano racconta di cosa fa un editore, di come si scelgono i libri, di come abbia 'inventato' il formato tascabile e il corsivo, di soldi e della bellezza del mestiere. Mentre lui e Ennio parlano di fumetti, nella sala arriva la bibliotecaria con una coppietta in cerca di un romanzo d'amore; hanno sentito a lungo parlare di quell'antico capolavoro e vogliono sfogliarlo: si tratta proprio di quello da cui è uscito Manuzio, ma è in greco e non si capisce niente. I due innamorati chiudono seccati il volume sigillando al buio i tre protagonisti. I cavalieri illustrati nel volume però puntano le loro lance aprendo le pagine, così Dickens ed Ennio, increduli, riescono ad uscire dal libro.

Una volta a casa, Ennio scrive alla sua amica Cecilia raccontandole come è andata la giornata: la ragazzina, ovviamente, non crede a una parola: sostiene che il vecchietto lo ha preso in giro e che tutto è stato un'allucinazione improbabile. Ennio le propone di andare l'indomani con lui in biblioteca, ma l'amica rifiuta.

Il giorno seguente, Dickens e Ennio tornano di là tra gli scaffali dei romanzi, e mentre discutono di nuovo dell'importanza dei libri, un vecchio romanzo cade a terra. Lo raccoglie una signora piccolina e corpulenta che sembra apparsa dal nulla: è Renata Refusi (fantasma del presente), redattrice di lungo corso per tante case editrici e discendente della dinastia dei Refusi, che sono stati correttori di bozze, editor, redattori, uffici stampa e grafici per molti editori.



Refusi ha un umorismo sarcastico e sa tutto della storia dei libri, aneddoti e curiosità; racconta passeggiando per la biblioteca e scherzando con Dickens e Ennio di come la storia di un autore (detesta gli autori!) diventi un libro grazie all'editing, la correzione di bozze, l'impaginazione e la grafica. Ad ogni azione nominata, il suo parente che svolge quella professione compare nella sala da dietro un angolo diverso: dopo un po', una dozzina di personaggi della famiglia Refusi affolla la biblioteca, chiacchierando e facendo confusione.

Di nuovo la bibliotecaria corre a richiamarli, ma siccome sono persone interessanti piano piano la biblioteca diventa una specie di festa di libri, in cui tutti i presenti parlano dei propri romanzi preferiti insieme ai Refusi. Nessuno cita Dickens, che indispettito si proclama un suo grande fan: ovviamente nessuno sa chi sia in realtà, così viene bollato come un vecchio dai gusti vecchi. Ennio tenta di difenderlo proclamandosi un amante dei suoi libri, ma tra una sciocchezza e l'altra fa ridere tutti. Nella confusione, gli arriva un messaggio al telefono: è Cecilia, lo avvisa che è a due passi dalla biblioteca, ha deciso di raggiungerlo.

Si sta facendo buio, il giorno dopo sarà Natale; Ennio esce in giardino ad aspettarla sulla neve. Insieme a Dickens trova qui, nel gelo e vicino ad una lapide commemorativa dell'edificio, il fantasma del futuro: compare da dietro un albero un uomo che quasi non si vede, nascosto in un lungo piumino invernale col cappuccio tirato su. Si scopre che è Ennio stesso, ormai adulto: in mano ha un pacco di fogli, è un romanzo che scriverà lui stesso fra trent'anni e... trovare chi glielo pubblica sarà impossibile.

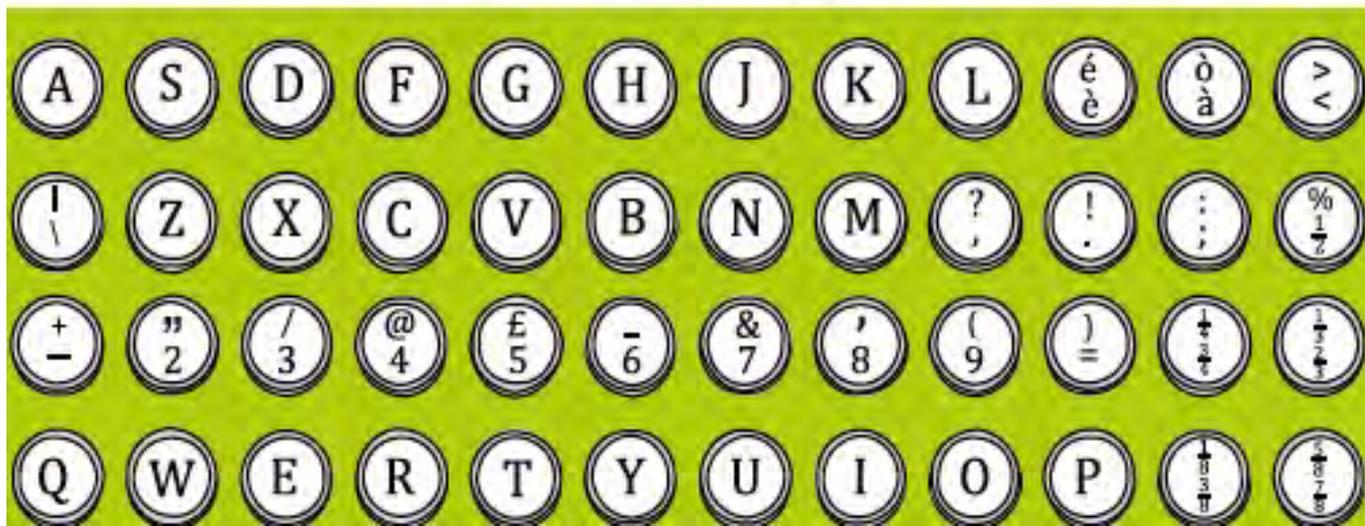
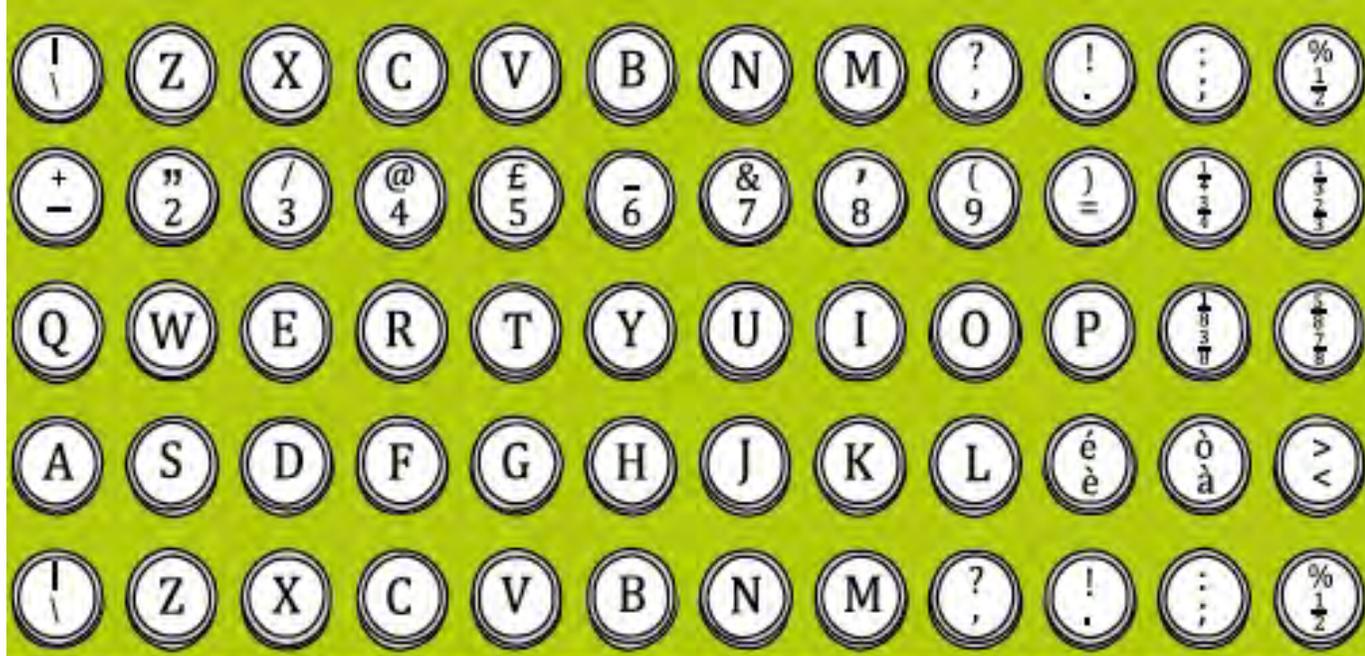
Dickens gli spiega che scrivere un libro è difficile, ma farselo pubblicare ancora di più: deve avere determinate qualità. Ennio si dispera pensando che finalmente poteva realizzare qualcosa, adesso che si stava appassionando, e in quel preciso momento arriva Cecilia. Dopo lo stupore e le presentazioni sommarie, mentre il fantasma del futuro sta in piedi muto di fronte a loro con il manoscritto in mano, Cecilia lo prende e lo sfoglia velocemente.



D'improvviso capisce cosa c'è che non va: spiega a Ennio che lui non potrebbe mai scrivere una roba del genere. Ennio guarda a sua volta il manoscritto e capisce: non potrebbe perché? manca il cuore, se proprio dovesse scrivere qualcosa sarebbe fatto in un modo preciso! Corre via lasciando lì tutti a chiedersi cosa intenda e sembrando finalmente davvero emozionato.

L'epilogo è a gennaio, passate le feste di Natale. Ennio, la sorella e Cecilia tornano in biblioteca a trovare Dickens, Ennio apre lo zaino e tira fuori un pacco di fogli: è la ricerca che doveva fare per scuola. È sul mondo dei libri ed è a fumetti, scritti e disegnati da lui. Ha preso il massimo dei voti, e Dickens è 'costretto' - ma con un sorriso soddisfatto - a fargli i complimenti.

[Fine.]

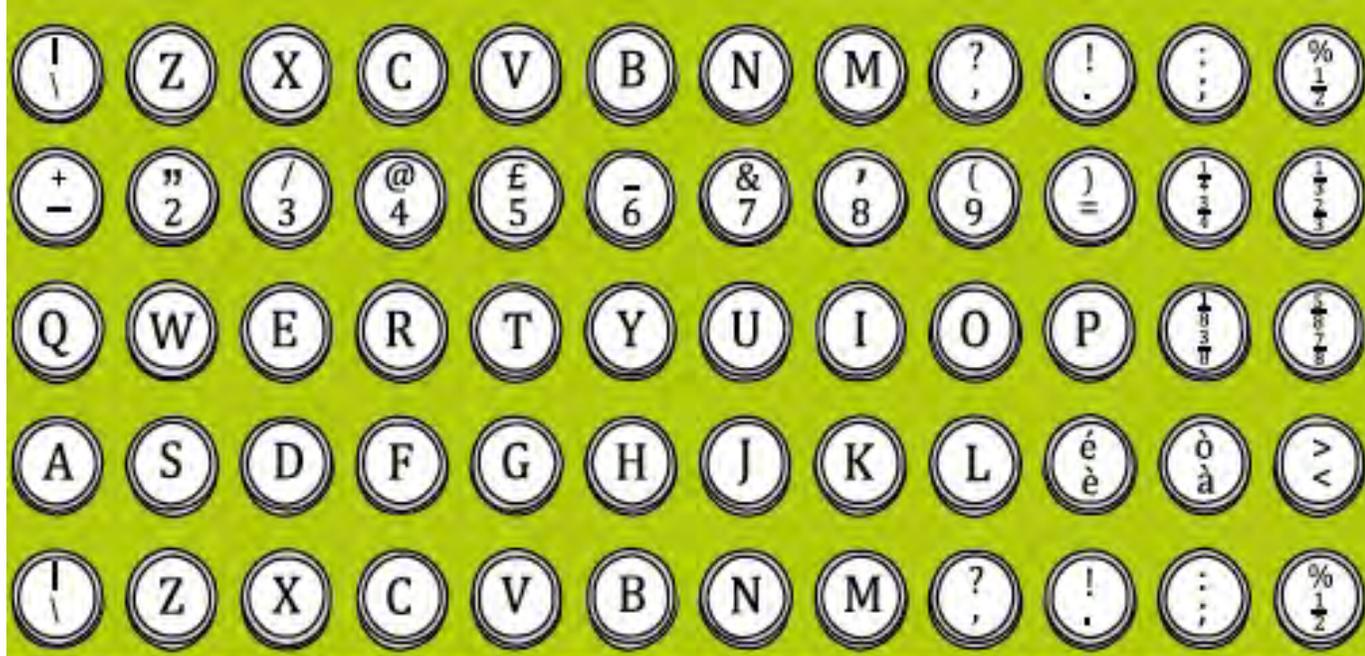


CONTEST CONTENUTI E SPECIFICHE TECNICHE

IL CONTEST PREVEDE LA REALIZZAZIONE DEI SEGUENTI ASPETTI CARATTERIZZANTI LA PUBBLICAZIONE:

1. Copertina
2. Segnalibro
3. Character dei Personaggi
4. Ambientazione Esterni / Interni
5. 2 Illustrazioni per l'apertura capitoli
6. Pattern a supporto della grafica interna all'impaginato

Di seguito le specifiche tecniche e relative misure.



Giacomo è un bambino curioso e intelligente, ha un cespuglio di capelli sulla testa e ha paura della geometria, o almeno così crede. Ama le storie, in particolare quelle dell'antica Grecia e dei suoi eroi.

Vive a Siracusa, la stessa città di Archimede, e non immagina che un giorno potrà diventare suo amico: già, perché, di tanto in tanto, il grande scienziato dell'antichità interrompe il suo silenzio di secoli per narrare a un bambino "in cerca di ispirazione" la storia della sua vita e delle sue invenzioni.

In un viaggio sospeso tra la vita e il sogno, i numeri e le stelle, con la guida di Archimede l'infinito illuminerà i giorni di Giacomo, per condurlo a nuove, sorprendenti scoperte... e gridare finalmente il suo "éureka!"

illustrazioni di Giulia Cregut

148

Centrato

210

VAR

Giuseppina Norcia

ARCHIMEDE, UNA VITA GENIALE

ARCHIMEDE UNA VITA GENIALE

Giuseppina Norcia



81

CMYK
minimo 300 dpi
abbondanza 3-5 mm

VERBAVOLANT
EDIZIONI

148

15

15

15

Giuseppina Norcia

Scrittrice, grecista e divulgatrice culturale, ama la musica, il mare e i racconti intorno al fuoco.

Ha collaborato con università italiane e straniere e insegna drammaturgia presso l'Accademia d'Arte del Dramma Antico. Cura laboratori per ragazzi sul teatro classico, la scrittura creativa e la trasformazione dei conflitti, realizza attività didattiche e performance narrative sul mito, l'arte e l'anima dei luoghi. Tra i titoli pubblicati: *Siracusa. Dizionario sentimentale di una città* (Vanda, ePublishing), *L'Isola dei miti* e *I doni degli dei*, entrambi Verba Volant edizioni.

segnaSTORIA

Romanzi brevi per ragazzi con tanta voglia di scoprire il mondo! Stacca dalla copertina il tuo segnalibro e utilizzalo tra le pagine della nostra storia.



10

10

50

150

20

€ 13



segnaSTORIA

ARCHIMEDE, UNA VITA GENIALE

testi di Giuseppe Novati
Illustrazioni di Giulia Orgeri



15 cm



EUREKA!
VERBAVOLANT

18 cm



CMYK
 minimo 450 dpi
 abbondanza 3-5 mm

Ogni mattina scelgo un fazzoletto da mettermi al collo: ne ho tantissimi, di tutti i colori. Oggi celeste, come le righe della maglietta.

In classe la maestra Irene mi chiede di iniziare la lettura, ci fa leggere sempre un po' per uno, e poi aggiunge: "Sara, oggi che voto daresti alla tua felicità?"

Non lo so! *Non so cos'è la felicità*, vorrei gridare, ma non riesco. Le parole non escono.

"Se vuoi possiamo anche parlare della tristezza" dice avvicinandosi al banco.

Figuriamoci. Davanti a tutti, poi. Comunque la bocca non si muove. Fisso il libro, c'è il disegno di una gallina. Penso alla foto con Livia nel prato. Non riesco a guardare la maestra, non riesco a muovere nemmeno un dito.

"Va bene Sara, iniziamo la lettura."

Anche leggere mi costa fatica. Quando tocca a Michela, chiedo di andare in bagno. Mi alzo di scatto come se fosse suonato l'allarme antincendio. Nel corridoio non c'è nessuno. Poi la porta della 4^a F si apre e compare lui, proprio lui, Emanuele.

REVISIONI IN PROGRESS

3 MAGGIO 2021

24 MAGGIO 2021

CONTEST DEAD LINE

31 MAGGIO 2021

NOTA BENE

**IL MANCATO RISPETTO DELLE DATE DI REVISIONE
E DEAD LINE, COMPORTA L'ESCLUSIONE DAL CONTEST
MA NON L'OBLIGATORIETÀ DI ESECUZIONE
IN FUNZIONE DELL'ESAME.**

